

# Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di **Regina Pacis**

MESE DI MAGGIO

## CANTO a TE, MARIA

Dal grande poeta Dante  
ad un'anziana parrocchiana



Madonna della Pace di Vitale da Bologna

**Vergine madre**, figlia del tuo figlio,  
umile e alta più che creatura,  
termine fisso d'eterno consiglio,  
tu se' colei che l'umana natura  
nobilitasti sì, che 'l suo fattore  
non disdegnò di farsi sua fattura.  
Qui se' a noi meridiana face  
di caritate, e giuso, intra ' mortali,  
se' di speranza fontana vivace.  
Donna, se' tanto grande e tanto vali,  
che qual vuol grazia e a te non ricorre,  
sua disianza vuol volar sanz'ali.  
In te misericordia, in te pietate,  
in te magnificenza, in te s'aduna  
quantunque in creatura è di bontate.

*Dante Alighieri, Paradiso XXXIII*

### Sei bella! O Maria!!

Così circonfusa di luce divina,  
col volto soave, bagnato di pianto.  
Tu piangi la morte del Figlio tuo Santo.  
Non piangere, Maria, chè presto tuo Figlio  
risorgerà in cielo, più puro di un giglio.  
La gente malvagia che l'ha incrociato,  
tuo Figlio, o Maria, ha già perdonato.  
Se Egli pur giacque nel buio sepolcro,  
o Madre, non piangere, Egli è risorto.  
È Risorto, è risorto, è salito nei cieli,  
di luce divina brilla il suo viso,  
Egli veglia sul mondo dal gran Paradiso.  
E siede alle destra dell'Onnipotente,  
il Padre divino di tutta la gente.  
Sorridi, Madonna, chè il tuo Gesù  
ci veglia in gloria, nel cielo, lassù.

*Emiliana Fabbri, a. 86*

### Visita e Benedizione alle Famiglie

I Sacerdoti, nel mese di Maggio e nei mesi successivi, visiteranno le famiglie per un incontro con tutti e la Benedizione, in piena sicurezza sanitaria. I giorni e gli orari verranno comunicati per lettera qualche giorno prima.



## La Madonna nella vita di Carlo Acutis

**“** Ad Assisi, nella navata del Santuario della Spogliazione, dove Carlo Acutis è sepolto, un antico affresco lascia intravedere l'immagine della Vergine del Santo Rosario.

L'altra navata ha il tabernacolo sotto un affresco del calvario. Eucaristia e Maria Ss: i due grandi amori di Carlo, come lo furono di Francesco di Assisi. Nell'Eucaristia Cristo si fa nostro cibo. Nel Rosario egli nutre i nostri pensieri, la nostra contemplazione, la nostra vita. Giovanni Paolo II ha rilanciato il rosario in tempi in cui sembrava registrarsi una certa crisi. Ci si poteva chiedere: preghiera di altri tempi? I giovani avrebbero potuto far propria una preghiera che ormai non si diceva più nelle case e finiva per essere una cosa un po' difficile? Educatori, catechisti, genitori, sembravano rassegnati a vedere sparire questa preghiera dal mondo dei giovani. Ma Giovanni Paolo II, che di giovani se ne intendeva, non era di questo parere. E non poteva esserlo, se si capisce davvero che cos'è il rosario. È vero che ha un andamento ripetitivo, le varie Ave Maria, il Padre Nostro, il Gloria, ma questa ripetizione non è che è un atto di amore. E chi più dei giovani è fatto per amare? E va scoprendo di giorno in giorno l'amore? Spesso tra sogni incorrisposti, esperienze non sempre riuscite, ma sempre



Carlo Acutis a Fátima

A Regina Pacis,  
ogni sera, ore 20,30:  
Mese di Maggio,  
Rosario e Meditazione  
(in diretta sulla pagina Facebook)

con un bisogno di trovare un volto di cui innamorarsi. Il volto che il rosario ci presenta, con la colonna sonora dell'Ave Maria e i misteri evocati dalla parola di Dio, è il volto di Gesù. Un volto che irradia luce e illumina tutti gli altri volti. Si capisce allora che un ragazzo come Carlo, così vivo, con tutti i sogni del nostro tempo, capace di spaziare tra le bellezze della natura e gli orizzonti dell'informatica, fosse insieme innamorato dell'Eucaristia e del Rosario. Nell'Eucaristia, "la sua autostrada per il cielo", si nutriva di Cristo. Nel rosario si immergeva in Lui, guardando insieme alla Madre

Festa in onore del  
Beato Carlo Acutis  
Sabato 15 maggio, ore 20.00  
Accoglienza della Reliquia  
e Veglia di preghiera col  
Vescovo e con il cantautore  
Marco Mammoli.

Domenica 16 maggio:  
giorno della Festa:  
Iniziative, testimonianze.  
S. Messa solenne ore 10.30

e al Figlio: inseparabili, oggetto di un unico amore, segreto di un unico cammino. Non a caso, quando morì, tra l'intenzione con cui offrì la sua vita, ci fa ci fu anche quella di "andare dritto in cielo". Egli aveva affermato: il rosario è la scala più corta per salire al cielo.

## Prima Comunione: una grazia per tutta la famiglia

Nella nostra famiglia il Sacramento della prima Comunione di Sofia è cammino di conversione, di purificazione, di amore, facendoci sedere

tutti intorno alla mensa del Signore. Anche il cammino di preparazione che ha fatto per accostarsi all'Eucarestia: Il catechismo, la prima confessione

(momento nel quale si impara a chiedere perdono), sono stati momenti belli, importanti ed emozionanti, vissuti nella preghiera con amore

e gioia da tutta la famiglia. Ora vediamo negli occhi di Sofia gioia ed entusiasmo per il suo incontro con Gesù. Il Sacramento della Prima Comunione è un tappa fondamentale, il primo contatto profondo con Lui, nella vita di fede. Come dice papa Francesco: "La Prima Comunione significa voler essere ogni giorno più utili a Gesù, crescere nell'amicizia con Lui e desiderare che altri possano godere la gioia che Lui ci vuole donare.

FAMIGLIA SCARALLO

